

Pianura e Isola

Ponte San Pietro ora è Città «Momento storico per noi»

La cerimonia. Il prefetto ha consegnato il decreto del Capo dello Stato «Tradizioni e rinnovata centralità». Il sindaco Zirafa nominato Cavaliere

PONTE SAN PIETRO
REMO TRAINA

Lo scorso 8 marzo il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha concesso «al Comune di Ponte San Pietro, in provincia di Bergamo, il titolo di Città». Il decreto di nomina è stato consegnato ieri mattina dal prefetto Enrico Ricci al sindaco Marzio Zirafa. La cerimonia si è svolta nel salone Ulisse del palazzo di via Tasso, presente anche il presidente della Provincia Gianfranco Gafforelli.

Il conferimento di questo prestigioso titolo onorifico a Ponte San Pietro da parte del Capo dello Stato è giunto al termine di un percorso avviato nel gennaio 2020 con la delibera di presentazione dell'istanza. Il prefetto il 20 novembre ha dato parere favorevole; su proposta del ministro dell'Interno, il presidente della Repubblica ha emesso il decreto di nomina: Città di Ponte San Pietro.

Nell'ambito della stessa cerimonia il prefetto Enrico Ricci ha consegnato a Zirafa il titolo di Cavaliere ordine al merito della Repubblica Italiana, conferito su proposta dalla Presi-



Il prefetto Enrico Ricci con il sindaco Zirafa e il presidente della Provincia Gafforelli FOTO BEDOLIS

denza del Consiglio dei Ministri. Il sindaco Marzio Zirafa ha fortemente voluto e seguito questo progetto che ora ha trovato il suo compimento: «Si tratta di un momento storico per Ponte San Pietro – spiega il primo cittadino – sicuramente emozionante per tutti noi e per

la nostra comunità, di cui vengono riconosciuti sia il rilievo della storia sia l'importanza del presente. L'attenzione del presidente della Repubblica ci onora: si tratta di un riconoscimento simbolico ma che, partendo dalle forti tradizioni, certifica l'attuale rinnovata centralità di

Ponte San Pietro e sarà utile anche alla sua futura promozione territoriale. Nel percorso di valorizzazione culminato con questo risultato c'è un elemento centrale: la cultura. Nella prossima seduta leggerò al consiglio comunale il decreto di nomina a Città». Per quel che riguarda in-

vece la sua nomina a Cavaliere della Repubblica italiana, Zirafa, impegnato da quasi vent'anni come amministratore comunale – consigliere, assessore e sindaco – si dice «onorato».

Del titolo di Città, in Italia, si possono fregiare quei comuni che ne siano stati insigniti con decisioni degli Stati pre-unitari (fino al 1861), decreto del Re (fino al 1946) o, successivamente, del presidente della Repubblica in virtù della loro importanza storica, artistica, civica o demografica. Attualmente la modalità di concessione del titolo è stabilita dal Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, dove si legge: «Il titolo di città può essere concesso con decreto del presidente della Repubblica su proposta del ministro dell'Interno ai comuni insigniti per ricordi, monumenti storici e per l'attuale importanza».

Trattandosi di un titolo onorifico, i simboli avranno la loro importanza: per esempio nei prossimi mesi, secondo le disposizioni dell'araldica civica, potranno essere aggiornati lo stemma comunale, con l'inserimento della corona turrata, e il gonfalone con i nuovi ricami e cordoni di colore oro. L'amministrazione desidera inoltre trovare le modalità per divulgare la relazione che è stata inviata al Viminale: il documento, dal titolo «La centralità di Ponte San Pietro nei secoli e oggi», è stata curata dallo storico Gabriele Medolago, e alla ricerca hanno partecipato anche il sindaco Zirafa, il vice Matteo Macoli, il responsabile della biblioteca Marco Locatelli e il presidente del Gruppo Cultura Mas-similiano Sana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con oltre 11 mila abitanti

15° Comune a ricevere questo titolo in Bergamasca

Ponte San Pietro è il 15° comune bergamasco, su 243, a ricevere il titolo di Città. Oltre al capoluogo Bergamo, «Città dei Mille», in diversi momenti nel corso del Novecento hanno ottenuto questo titolo: Treviglio, Caravaggio, Clusone, Romano di Lombardia, Seriate, Albino, Alzano Lombardo e Dalmine. Nei primi anni Duemila si sono aggiunti Pontida, Capriate San Gervasio, Sotto il Monte Giovanni XXIII e Martinengo. Nel 2013 è toccato a Orio al Serio; otto anni più tardi è arrivato quindi il turno di Ponte San Pietro.

La neo città, bagnata dal fiume Brembo, ha chiuso il 2020 con 11.487 abitanti, con una percentuale di popolazione straniera pari a circa il 18% e una età media di 45 anni. Ponte San Pietro rappresenta un importante nodo infrastrutturale ed è intersezione di numerose direttrici di comunicazione. L'insediamento originario, favorito dalla particolare posizione geografica che facilitava il transito sul fiume Brembo, si sviluppò costituendo uno snodo viario e dei trasporti su strada e ferrovia ed ebbe in epoca recente anche un aeroporto. Ponte si affermò anche per il ruolo che assunse di centro commerciale per i comuni dell'Isola e dalla fine del XIX secolo per l'insediamento sul suo territorio di aziende produttive, tra le quali il cotonificio Legler, ed oggi impianti industriali e tecnologici, come l'Aruba Spa, di rilievo internazionale. R.T.

SPIRANO LA PIATTAFORMA DEDICATA A STUDENTI E FAMIGLIE

Con «Giraskuola» lo scambio di libri si fa su internet

ELENA TIRABOSCHI

Obiettivo: favorire il risparmio e il riutilizzo del materiale scolastico

È da poco attiva anche per Spirano la piattaforma «Giraskuola», un servizio gratuito per lo scambio di libri scolastici e di altro materiale per la scuola. Il Comune ha infatti ufficializzato la sua adesione al progetto, operativo su «Giraskuola.it»: si tratta di una piattaforma digitale creata da una start up bergamasca con lo scopo di mettere in relazione le persone appartenenti al medesimo istituto scolastico interessato allo scambio – compravendita o regalo – di libri di testo scolastico e di qualsiasi altro materiale per il mondo della scuola. Accedere alla piattaforma è semplice, intuitivo e gratuito: dopo la registrazio-

ne, gli utenti potranno caricare i propri annunci di vendita nella sezione dedicata a Spirano, selezionando l'istituto di appartenenza e la classe. Il servizio consente, in tempo reale, di consultare l'elenco dei libri di testo adottati da ciascuna classe e tutti gli annunci caricati dalle famiglie spiranesi per libri e materiali scolastici. «La piattaforma – commenta l'assessore all'Istruzione Ramona Rizzi – è già attiva per il nostro Comune ed è già a disposizione delle famiglie con figli frequentanti la nostra scuola secondaria di primo grado. È gratuita e non chiede commissioni sul venduto. Si tratta di un servizio utile e prezioso, che consente di accrescere la rete di relazioni tra i cittadini e di dare una nuova vita ai libri e ai materiali scolastici. «Giraskuola» consente al Comune di essere ulteriormente al fianco delle famiglie, sostenendo il riuso e il risparmio consapevole senza essere un canale aggiuntivo di ven-



Scambio di libri scolastici

dita per gli editori». «Giraskuola – dichiara Roberta Bonzanni, ideatrice della piattaforma – vuole fare incontrare le persone e favorire il risparmio e il riciclo dei prodotti della filiera scolastica. La piattaforma è pensata per i Comuni italiani che vogliono offrire ai propri cittadini un servizio utile ed ecologico. Grazie al Comune di Spirano per aver creduto nel nostro progetto, che conta già numerose adesioni in tutta la Lombardia». L'adesione alla piattaforma è stata approvata nel corso nell'ultima seduta della giunta comunale; una comunicazione specifica sarà inviata a breve alle famiglie tramite l'istituto scolastico.

Polizia locale, Romano rinnova l'intesa con Morengo e Bariano

Sicurezza

La collaborazione tra i paesi è stata prorogata fino ad agosto. Obiettivo è creare un distretto insieme a Covo

È stata prorogata fino alla fine di agosto la collaborazione – sperimentale – per alcuni servizi di polizia locale tra i Comuni di Romano, Bariano e Morengo. L'intesa tra le tre amministrazioni comunali sarà operativa in attesa di poter assumere agenti di polizia locale a Bariano e Morengo.

Spiega in proposito il sindaco di Romano, Sebastian Nicoli: «L'auspicio è che per fine agosto Morengo e Bariano siano riusciti ad assumere i loro vigili. È una premessa sostanziale per poter arrivare a stipulare una convenzione come quella già in atto con Covo».

Bariano ha previsto due agenti di polizia locale e Morengo uno: entrambi i Comuni sono impegnati per assumere gli agenti necessari accedendo a diverse graduatorie di concorsi espletati da altri comuni. Covo con 2 agenti in servizio e Romano con 12 operano già come distretto della polizia locale. Se anche Bariano e Morengo riusciranno ad assumere i tre



La zona di via Albarotto

agenti di polizia locale previsti, il distretto della Polizia locale della Bassa orientale con Romano, Covo, Bariano e Morengo interesserà oltre 30 mila abitanti con 17 agenti di polizia locale in servizio. Un po' di più della metà di quelli che sarebbero necessari, stando alla media nazionale che prevede un agente di polizia locale ogni mille residenti.

La videosorveglianza

Romano inoltre ha attivato un sistema di sorveglianza con 120 telecamere posizionate in diversi punti della città.

Il Comune di Covo invece

grazie agli ultimi acquisti effettuati può schierare una quarantina di telecamere, che sono in fase di collegamento con la sala operativa della polizia locale nel comando di Romano.

Questo consentirà di allertare in tempo reale le pattuglie per effettuare interventi sul territorio. Inoltre le riprese effettuate verranno messe a disposizione delle forze dell'ordine e potranno essere utili per indagini e accertamenti. Nel 2020 sono state 246 le richieste di accesso delle forze dell'ordine alla banca dati dei filmati ripresi dalla videosorveglianza a Romano.

Telecamere in zona Albarotto

Intanto l'arrivo della fibra ottica nella zona di via Albarotto a Romano ha permesso l'installazione delle telecamere anche in questa area della città. Il comandante della polizia locale Arcangelo Di Nardo spiega: «La zona di via Albarotto è stata spesso interessata dal fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e da illeciti. È una zona sensibile della città. Nelle prime settimane di funzionamento abbiamo già individuato e sanzionato 12 abbandoni di rifiuti».

Gian Battista Rodolfi